

# SAN FRANCESCO

## LA VITA, GLI ORDINI

Francesco nacque ad Assisi nel 1182. In giovane età abbandonò i beni terreni e la famiglia per vivere in assoluta povertà lodando il Signore. Iniziò a predicare il Vangelo nelle città attirando a se i primi discepoli. Papa Innocenzo III approvò la sua Regola. Durante la vita compì numerosi miracoli. Suo quello che viene ritenuto il testo più antico della letteratura italiana "Il Cantico delle Creature". A lui si devono la creazione dei tre Ordini Francescani. Morì la sera del 3 ottobre 1226 vicino alla chiesa di Santa Maria degli Angeli. Papa Gregorio IX lo canonizzò il 16 luglio 1228, Pio XII lo proclamò, insieme a Santa Caterina da Siena, Patrono d'Italia, infine, San Giovanni Paolo II lo indicò come Patrono degli ecologisti.



	FOGLI		FOGLI
TITOLO E PIANO.....	1		
<b>1 IL PERIODO STORICO E L'AMBIENTE</b>		<b>3 LA MORTE E LA CANONIZZAZIONE</b>	
1.1 Le Crociate.....	1	3.1 Gli ultimi giorni.....	1
1.2 Lotta alle eresie.....	1	3.2 L'ultimo respiro.....	2
1.3 I liberi comuni.....	1	3.3 L'onore degli altari.....	2
1.4 L'Umbria terra di Santi.....	1		
<b>2 LA VITA</b>		<b>4 ORDINI FRANCESCANI E SEGUACI FAMOSI</b>	
2.1 Nascita di Francesco.....	1	4.1 Famiglie Francescane.....	1
2.2 Il giovane Francesco.....	2	4.2 Il Primo Ordine.....	5
2.3 La conversione.....	7	4.3 Il Secondo Ordine.....	4
2.4 Prima Regola o Regola non bollata.....	4	4.4 Il Terzo Ordine.....	5
2.5 Francesco pellegrino.....	12		
2.6 Regola bollata o Regola Seconda.....	2		
2.7 Il Presepe.....	3		
2.8 Le stimmate.....	1		
2.9 Il Cantico delle Creature.....	3	<b>PAGINE TOTALI.....</b>	<b>60</b>

# 1.1 Il periodo storico e l'ambiente

## Le Crociate

Inizio la narrazione inquadrando, a grandi linee, il periodo storico e l'ambiente in cui è vissuto San Francesco .



*The Crusades - Crusades Maps*



Durante il Concilio di Clermont, tenutosi nel 1095, papa Urbano II, con un accorato appello dà inizio alla prima crociata.

Urbano II, al secolo Ottone di Lagery, era stato eletto papa, a Terracina, il 12 marzo 1088.



*Annullo commemorativo del IX centenario dell'incoronazione del Papa Urbano II a Terracina*



Le crociate si susseguono fino al 1272.

*Spagna 2013: busta postale con la mappa della prima crociata.*

## 1.2 Il periodo storico e l'ambiente

## Lotta alle eresie



Tra il XII e XIII secolo l'organizzazione ecclesiastica opera un grande sforzo di contenimento delle tendenze riformatrici potenzialmente eretiche: l'artefice di questa complessa strategia è papa Innocenzo III (Gavignano 1160 – Perugia 1216).



Contro i più radicali eretici del medioevo, i catari (o albigesi, da Albi importante centro della Linguadoca dove ebbero un forte sviluppo), i pontefici non esitarono ad indire una "guerra santa" che durerà dal 1209 al 1244.



Cina 2010: cartolina postale da 80 fen raffigurante San Domenico e gli albigesi



Il Papa affidò il comando di questa "crociata" all'abate di Citeaux Arnaud Amaury



La strage più nefasta fu quella di Beziers.



Con la caduta del castello di Montségur, ultima roccaforte dei catari, la guerra santa finì.

In quegli anni arrivò in Linguadoca come missionario anche Domenico di Guzmán, che si applicò subito in dispute e contraddittori con i catari, ma si convinse anche che bisognava dare l'esempio e vivere in umiltà e povertà come gli albigesi.

### 1.3 Il periodo storico e l'ambiente

I liberi comuni



Regno d'Italia: Lettera da Città di Castello a San Secondo (nel distretto), affrancatura di 5 c.mi. Annullo del 19 GENNAIO 1895. In tariffa.

Altro fenomeno che si pone tra la fine del secolo XI e l'inizio del secolo XII è la costituzione dei liberi comuni. In Umbria, tra i più importanti ci sono: Gubbio, Città di Castello, Todì, Assisi, Spoleto, Perugia e Orvieto.



Regno d'Italia: lettera da Assisi ad Atessa con annullo del 11 ottobre 1912, affrancata con un valore da 2 c.mi. in tariffa in quanto corrispondenza tra sindeci. Bollo di arrivo al verso.



Stato Pontificio: lettera tassata per 4 baj. Al Verso bollo lineare 30 GIUGNO e bollo amministrativo rotondo della DELEGAZIONE APOSTOLICA DI SPOLETO



## 1.4 Il periodo storico e l'ambiente

## L'Umbria, terra di Santi



Molti santi, oltre a Francesco, hanno avuto i natali in Umbria; il cuore verde d'Italia. Tutti hanno lasciato dei segni tangibili del loro passaggio.

Annullo del 16 marzo 2007, "IL CUORE VERDE D'ITALIA" (l'Umbria).



San Benedetto (Norcchia, 480 ca. - Monastero di Montecassino, 547) patrono d'Europa, di Norcchia e degli architetti.



Gubbio: annullo commemorativo della chiusura delle manifestazioni per l'850° anniversario della morte di Sant'Ubaldo.



Sant'Ubaldo (Gubbio 1084ca. - 1160), patrono di Gubbio, di Barchi e dei pugili.



Santa Chiara (Assisi, 1194 - 1253) patrona della televisione e delle telecomunicazioni.



Santa Rita da Cascia (Roccaporena, 1381 - Cascia, 1447) patrona di Cascia e delle donne infelicitemente maritate.



La "Maestra dei teologi" sant'Angela da Foligno. (Foligno 1248—1309)

## 2.1- La vita

## Nascita di Francesco



Lettera raccomandata del 13/12/1919 da Assisi per Roma. Affrancatura di 55 c.mi: 25 c.mi per lettera primo porto, 30 c.mi per soprataxa raccomandata. In tariffa. Al verso bollo di arrivo della CAMERA DEI DEPUTATI.



San Francesco nasce ad Assisi all'inizio dell'anno 1182. La madre lo battezzò con il nome di Giovanni, in segno di devozione all'evangelista.



Il padre si trovava in Provenza, occupato nella sua attività di commerciante di stoffe.

Quando il padre ritornò volle che al nome di Giovanni si affiancasse quello di Francesco; per onorare la terra di Francia dove svolgeva i suoi commerci.



La fanciullezza trascorse felice sotto gli occhi vigili della madre e sotto le attenzioni del padre che vedeva in lui il proseguimento della sua attività di mercante.

## 2.2-La vita

## Il giovane Francesco

Studiò, il provenzale, il latino, la musica.



Dal 1154, una guerra che si protrasse per decenni, contrappose Assisi a Perugia.



Regno d'Italia: lettera primo porto del 25 AGOSTO 1867 da Assisi a Perugia. Annullo di Assisi con una sola S (ASISI). Affrancatura di 20 c.mi. In tariffa. Bollo di arrivo al verso. Interessante il destinatario: Cardinale Pecci, futuro papa Leone XIII

Francesco imparò a maneggiare le armi e a combattere a piedi e a cavallo.



Durante i lavori di fortificazione dei bastioni, per resistere ad un eventuale attacco dell'esercito perugino, potrebbe aver imparato anche quelle tecniche edilizie che esercitò quando, all'inizio della conversione, si dette a restaurare chiese e cappelle in rovina.



## 2.2-La vita

## Il giovane Francesco

La rivalità aumentò con il fatto che Perugia si schierò con i guelfi, mentre Assisi parteggiò per la fazione ghibellina.



Nella battaglia del 1203, combattuta a Ponte San Giovanni sul Tevere a Francesco e agli assisani andò male: catturato finì nelle carceri nemiche dove rimase più di un anno.



Colletoria postale di Ponte San Giovanni (PG) annullo del 22/1/1865



1916: corrispondenza da un campo di prigionia ungherese durante la prima guerra mondiale

Dopo un anno, forse per un riscatto pagato dal padre, le porte del carcere perugino si aprirono.

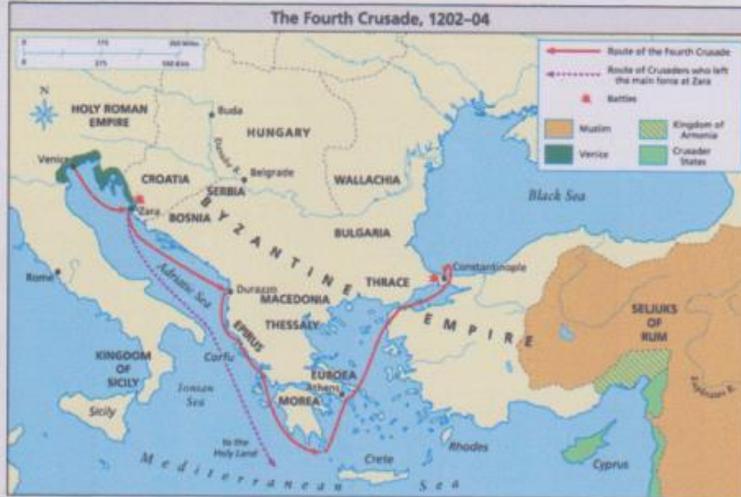


I familiari riabbracciarono un figlio gravemente ammalato.

## 2.3- La vita

## La conversione

Nel 1203-1204 pensò di partecipare alla quarta Crociata, che, in realtà, si risolse con il saccheggio di Costantinopoli.



*The Crusades - Crusades Maps*



Spagna 2013: busta postale con la mappa della quarta crociata.



Provò a raggiungere  
Lecce per poi muovere  
verso Gerusalemme.



## 2.3- La vita

## La conversione

Giunto a Spoleto, si ammalò ed ebbe un profondo ravvedimento.



Prefilatelica del 1843? da Spoleto per Terni

In sogno scorse un castello pieno d'armi ed udì una voce promettergli che tutto quello sarebbe stato suo.



In un secondo sogno senti la stessa voce chiedergli se gli fosse stato :<<più utile seguire il servo o il padrone?>>



Alla risposta: <<Il padrone>> la voce rispose: <<Allora perché hai abbandonato il padrone, per seguire il servo?>>



Regno d'Italia 1920: cartolina postale pubblicitaria (GRAMMOFONO; la Voce del Padrone) da 15 c.mi con aggiunta di un francobollo da 10 c.mi da Milano per Voghera. Annullo del 11/10/1921. In tariffa.

## 2.3- La vita

## La conversione

Abbandonò l'idea della crociata e tornò ad Assisi. Da allora egli non fu più lo stesso uomo. Si ritirava molto spesso in luoghi solitari a pregare.



Mandato dal padre a Roma per vendere della merce, distribuì il denaro ricavato ai poveri e scambiò le sue vesti con un mendicante mettendosi a chiedere l'elemosina insieme ad altri mendicanti davanti alla porta di San Pietro.



Città del Vaticano: cartolina postale del 1983

## 2.3- La vita



## La conversione

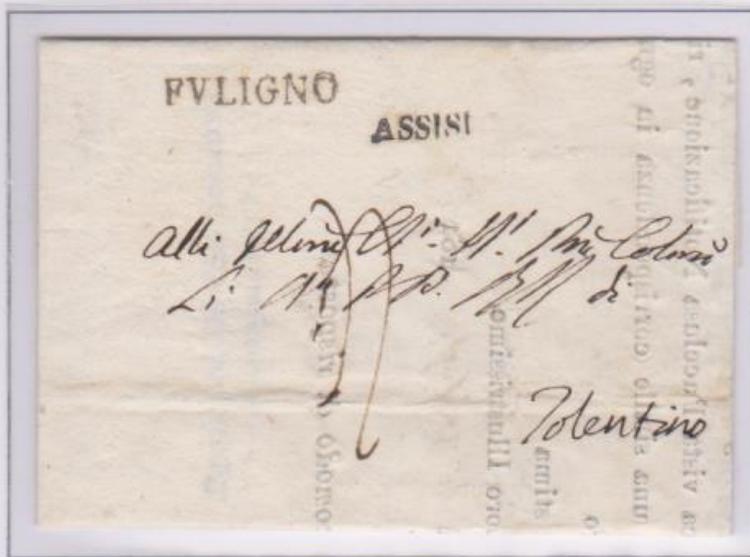
Mutò il suo atteggiamento nei confronti delle persone: un giorno incontrò un lebbroso e lo abbracciò e lo baciò.



Nel 1205 avvenne l'episodio che lo portò alla conversione: mentre pregava nella chiesa di san Damiano sentì parlare il Crocifisso, che per ben tre volte disse: <<Francesco, va' e ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina>>.



Francesco andò a Foligno e vendette le stoffe che aveva preso nel negozio del padre ed anche il cavallo.



Prefilatelica del 31 luglio 1816 da Assisi a Tolentino in transito a Foligno. Bolli lineari di Assisi e Foligno (Foligno) stampati in maiuscolo



Tornò a casa a piedi e offrì il denaro ricavato al sacerdote di San Damiano perché riparasse quella chiesa.



## 2.3- La vita



Pietro di Bernardone diventò furente; molti ad Assisi furono solidali con il padre interpretando questa iniziativa, insieme ad altri episodi, come un segno di squilibrio mentale. Francesco di fronte a tutto il popolo di Assisi si spogliò dei suoi abiti. Il vescovo Guido coprì le nudità di Francesco con il proprio mantello. Con questo atto di manifesta protezione si volle leggere l'accoglienza di Francesco nella Chiesa.

## La conversione



Lettera del 28 settembre 1884 da Gubbio per Spoleto, affrancata per 50 c.mi di cui 20 c.mi affrancatura primo porto e 30 c.mi per diritto di raccomandazione. In tariffa.

Nell'inverno del 1206 si recò a Gubbio, dove aveva alcuni amici, tra cui Federico Spadalonga che aveva condiviso con Francesco anche la prigionia nelle carceri di Perugia.



Federico lo accolse benevolmente nella sua casa. Dopo pochi mesi presso il lebbrosario di Gubbio, prestava tutte le sue cure ai lebbrosi che vivevano in quel luogo.



Lettera paracadutata nei pressi della chiesa della Vittorina a Gubbio.

Sette anni più tardi (nel 1213) il beato Villano, vescovo di Gubbio, concesse ai frati di stabilire una loro sede nell'antica Santa Maria della Vittoria, che la tradizione indica come il luogo in cui Francesco ammansì il lupo.

## 2.3- La vita

In estate, placatosi lo scandalo, Francesco tornò ad Assisi. Se ne stette solo impegnandosi a riparare alcune chiese in rovina, come quella di San Damiano.

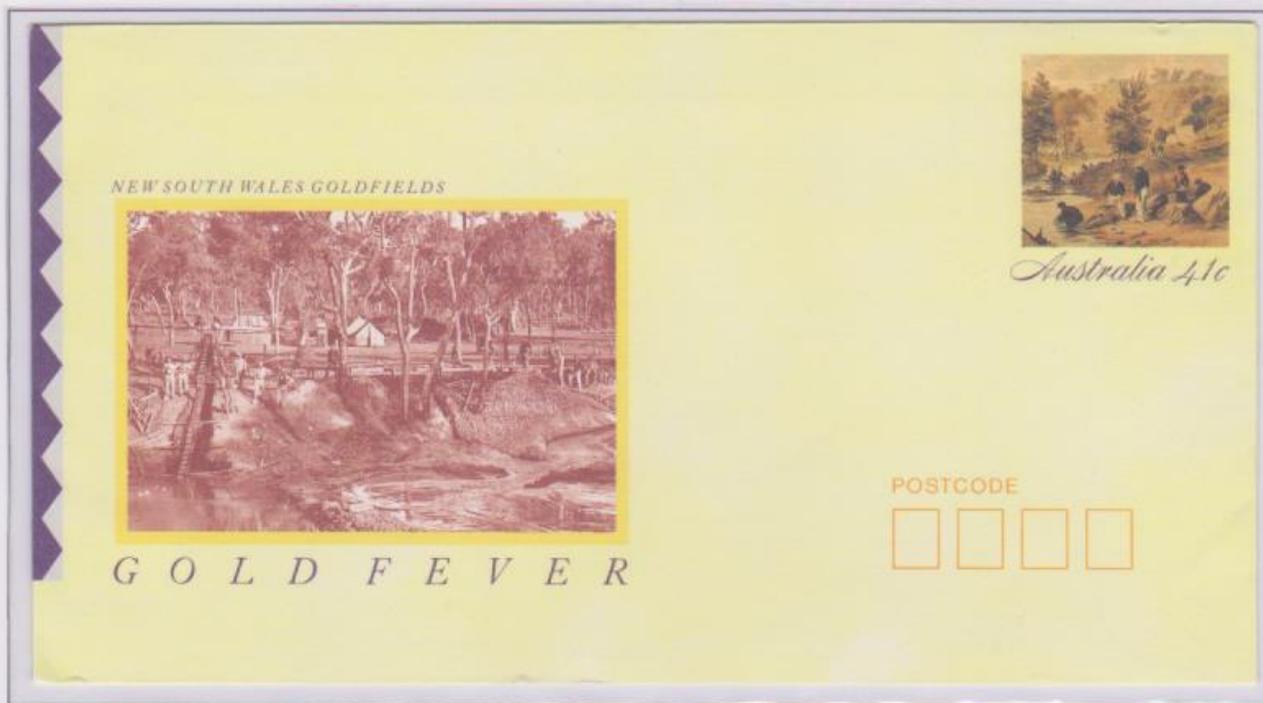


## La conversione



Lettera da Assisi a Spoleto, affrancatura da 20 c.mi. Annullo del 18 febbraio 1889. Bollo di arrivo al verso. In tariffa.

Nell'aprile del 1208, durante la celebrazione della Messa alla Porziuncola, ascoltò la lettura del Vangelo di Matteo (10, 9-10) sulla missione degli apostoli.



Australia 1990: busta postale

Francesco comprese che le parole di Gesù riportate da Matteo si riferivano a lui: "Non procuratevi oro, né argento, né moneta di rame..."



## 2.3- La vita



Ben presto altre persone si aggregarono a lui formando il primo nucleo della comunità di frati. I primi furono Bernardo di Quintavalle, Pietro Cattani, frate Egidio, frate Leone, frate Masseo, frate Ginepro, tutti di Assisi, frate Elia Bombarone da Cortona e Filippo Longo di Atri.

## La conversione



Lettera primo porto in tariffa (10 c.mi) del 18 febbraio 1919 da Assisi a Chieti. Bollo di arrivo al verso.



Lettera in tariffa (10 c.mi) del 1862 da Portoferraio a Cortona. Bolli al verso di transito a Firenze e di arrivo a Cortona.



Lettera del 31/3/1948 affrancatura da 10 lire, da Atri a Roma. Al verso bollo di arrivo Roma "Arrivi e distribuzione" e "Roma Appio". In tariffa.

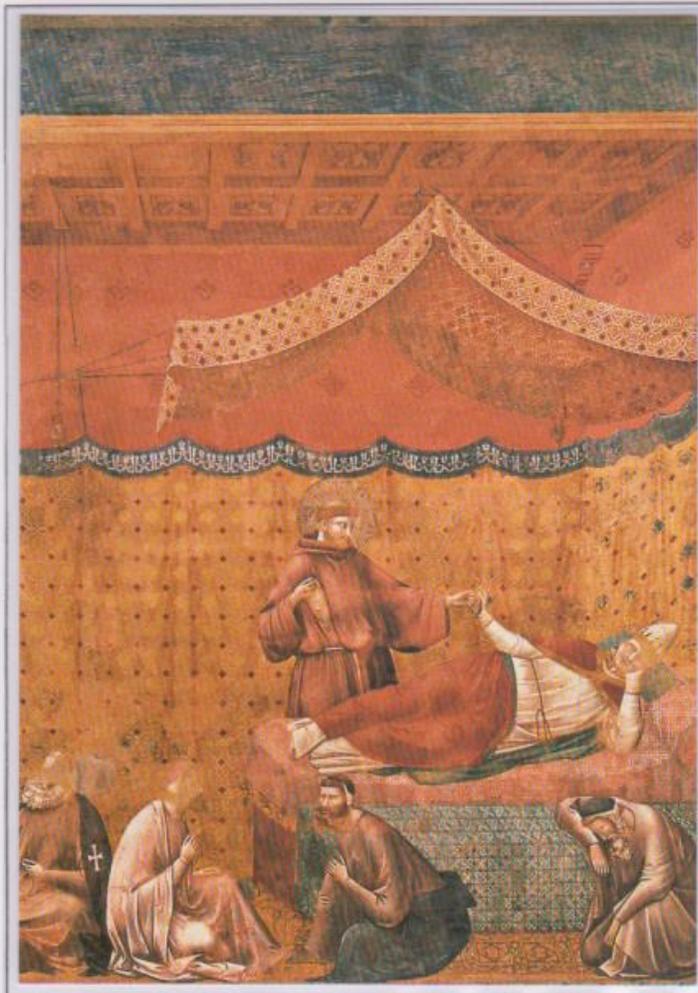
## 2.4- La vita

## Prima Regola o Regola non bollata



Quando la comunità raggiunse i 12 elementi, Francesco decise di recarsi a Roma per incontrare il Papa Innocenzo III e chiedergli il riconoscimento della Regola che avrebbe dovuto rispettare l'ordine nascente.

Prefilatelica del 4 febbraio 1849? Da Roma per Terni.



A Roma Francesco e i suoi compagni dovettero attendere quasi tre mesi fuori dalla residenza del Papa, che si trovava nel Palazzo Laterano, contiguo alla Basilica di San Giovanni in Laterano.



Il Papa decise di dare loro udienza, sembra dopo aver fatto un sogno nel quale vedeva la basilica lateranense essere prossima alla rovina; sostenuta da un poverello, il beato Francesco, con le proprie spalle perché non cadesse.



Vaticano 2000: Cartolina postale dal lire 1000 con l'affresco di Giotto e aiuti, sec XIII - XIV, raffigurante San Francesco che appare in sogno a Papa Gregorio IX. Assisi Basilica del Santo restaurata.

## 2.4- La vita

## Prima Regola o Regola non bollata



Alla presenza del Papa Francesco espose la forma di vita o Regola per il suo «Ordo fratrum minorum».

Il Papa, nel 1210, approva verbalmente, la Regola Franciscana. Aveva intuito che per contrastare il fiorire di movimenti religiosi popolari che spesso diffondevano idee eretiche, occorreva incoraggiare la predicazione popolare dei gruppi religiosi fedeli al Papa e alla tradizione della Chiesa.



Italia 2008: busta primo giorno di emissione francobollo VIII Centenario Regola Franciscana

2.4- La vita

Prima Regola o Regola non bollata



Russia 1966: cartolina postale, raffigurante il tugurio di Lenin.

Di ritorno da Roma, i frati si installarono in un "tugurio" presso Rivortorto, luogo scelto da Francesco perché vicino ad un ospedale di lebbrosi.



Italia 1997: cartolina da Rivortorto di Assisi a Torino affrancatura per 1500 lire (eccesso di 700 lire sulla tariffa) con annullo del 9 giugno 1997 di Rivortorto di Assisi.



Tale posto tuttavia era umido e malsano, i frati dovettero abbandonarlo l'anno successivo, stabilendosi presso la piccola badia di Santa Maria degli Angeli, in località Porziuncola.



## 2.4- La vita

Questa nuova «forma di vita» attirò anche le donne: la prima fu Chiara Scifi, che aveva solo diciotto anni, figlia del nobile assisiate Favarone di Offreduccio.



## Prima Regola o Regola non bollata



Raccomandata Espresso del 1980 da Bastia Umbra a S. Donato Milanese, in tariffa: 170 lire per lettera primo porto più 700 lire per soprattassa raccomandata espresso, totale 870 lire.



Francesco la sistemò per un po' di tempo prima presso il monastero benedettino di San Paolo delle Abbadesse di Bastia Umbra. Qui venne accolta, il 28 marzo 1211, dalla abadesse Sibilia. Fu successivamente trasferita a Sant'Angelo di Panzo alle pendici del Subasio.



## 2.5- La vita



## Francesco pellegrino



Nel 1211 attraversò il Lago Trasimeno con una barchetta fino all'isola Maggiore per trascorrere la Quaresima in assoluto digiuno.



Regno d'Italia: cartolina con affrancatura da 20 c.mi dall'Isola Maggiore ad Anversa degli Abruzzi e annullo del 8 ottobre 1929. L'annullo è del tipo frazionario e il n° 46 identifica la provincia di Perugia.



Egli aveva con se solo 2 pani ed in 40 giorni ne mangiò solamente mezzo. Nel punto dove sbarcò il Santo si possono vedere le impronte dei piedi e delle ginocchia impresse sulla roccia. L'anno dopo (1212), mentre stava predicando appoggiato ad un albero carico di formiche, comandò a queste di andare via. Le formiche se ne andarono attraverso un passaggio lasciato libero dalla gente.

## 2.5- La vita

Francesco pellegrino

A Lugnano in Teverina, liberò dalle fauci di un lupo un fanciullo.

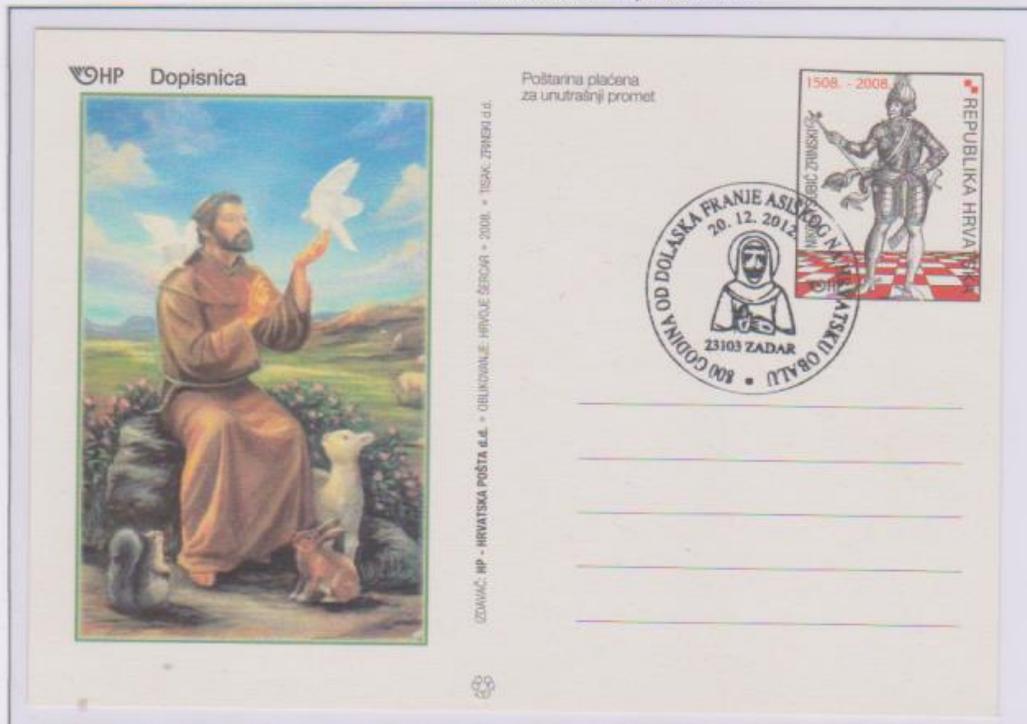


Frontespizio di lettera da Lugnano in Teverina a Todi. Affrancatura da 20 c.mi e annullo del 24 agosto 1880 e numerale 2922 identificativo di Lugnano in Teverina. In tariffa.



Nel sesto anno dalla sua conversione ardendo di un intrattenibile desiderio del martirio, decise di recarsi in Siria a predicare la fede e la penitenza ai Saraceni. Si imbarcò per quella regione, ma il vento avverso fece dirottare la nave verso la Schiavonia" (odierna Croazia).

Croazia 2008 - Cartolina postale con annullo commemorativo del 2012 per gli 800 anni dallo sbarco di San Francesco in questa nazione.



## 2.5- La vita

Francesco pellegrino

Nel 1213, presso l'eremo di Sant'Urbano (oggi speco di S. Francesco), vicino Narni, compì il miracolo della trasformazione dell'acqua in vino. Affetto da una grave malattia si fece portare dell'acqua la benedisse con il segno della croce tramutandola in vino, ed appena bevuto un sorso fu anche egli guarito.



Corot: il ponte di Narni.



Regno d'Italia: cartolina postale da 30 c.mi da Trevi a Roma. Annullo del 23 luglio 1941. In tariffa.

Nella chiesa di San Pietro in Bovara (Trevi) il demonio tentò il Santo ed allora San Francesco gli disse: <<fai di me quello che vuoi, poiché io non ho maggior nemico che il mio corpo>>. A queste parole il demonio si ritirò.

Durante una sua predica, a Trevi, mise a tacere un asino che ragliava facendolo mettere in ginocchio fino a quando non ebbe finito.



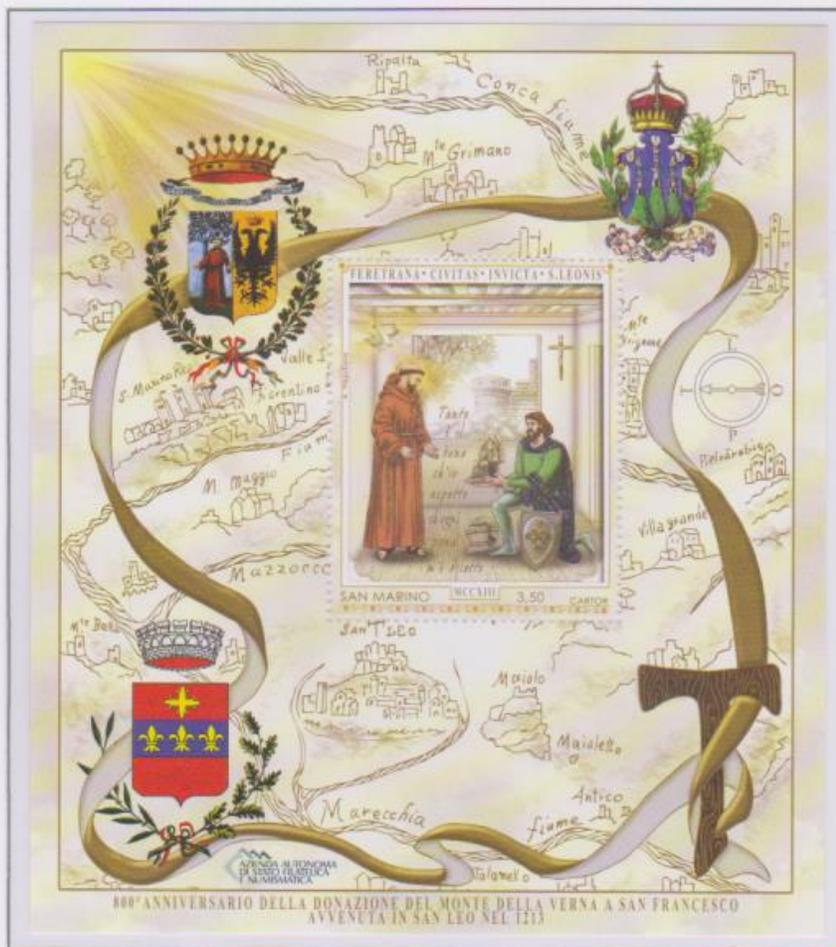
## 2.5- La vita

Francesco pellegrino

Nella primavera del 1213 incontrò il Conte Orlando di Chiusi della Verna, il quale, colpito dalla sua predicazione, volle fargli dono del monte della Verna che successivamente divenne luogo di numerosi e prolungati periodi di ritiro.



Lettera primo porto dal Comune di Chiusi al Comune di Piacenza. Affrancatura meccanica di 300 lire. Bollo di arrivo al verso. In tariffa



## 2.5- La vita

Nel 1214, secondo la leggenda, san Francesco, avrebbe fondato il convento di Susa durante il passaggio in questa cittadina, diretto in Francia attraverso la Via Francigena del Moncenisio.



La fondazione sarebbe avvenuta in accordo con Beatrice, consorte di Tommaso I di Savoia e il Santo avrebbe lasciato una propria manica in eredità al convento.

Durante il medioevo era molto sentita la necessità di fare dei pellegrinaggi. Una delle mete più ambite era Roma, raggiungibile mediante la via Francigena, Santiago de Compostela...



Nel 1214 san Francesco camminò lungo le vie che migliaia di fedeli seguivano per i loro pellegrinaggi, veri motori della storia del Medioevo europeo. Come tanti suoi contemporanei anche Francesco raggiunse la meta più ambita: Santiago di Compostela. "...Francesco per sua divozione andò a santo Jacopo di Galizia..."



Affrancatura meccanica del 1983 su frammento di lettera, in tariffa per il periodo.

Ora esistono delle associazioni che organizzano pellegrinaggi nei maggiori luoghi di culto.

## Francesco pellegrino

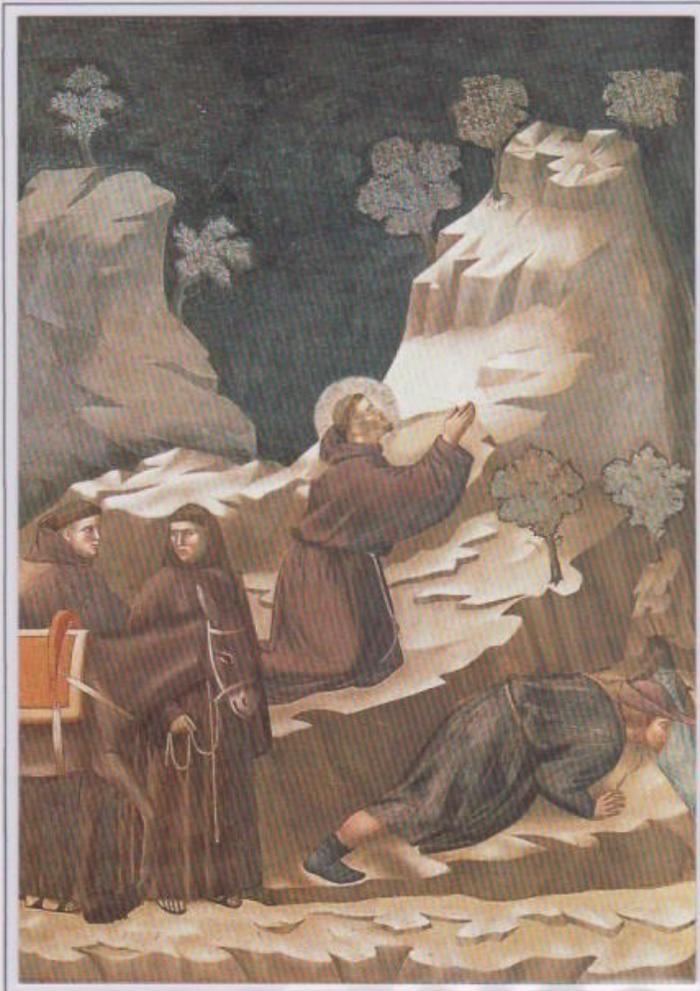


Italia 1982 Assisi Eremo delle Carceri: annullo commemorativo dell'ottavo centenario della nascita di San Francesco con il simbolo delle due braccia di cui una senza manica.



## 2.5- La vita

## Francesco pellegrino



Città del Vaticano 2000: Cartolina postale dal lire 1000 raffigurante l'affresco di Giotto, il miracolo della sorgente. Assisi Basilica del Santo restaurata.



A Montefalco, verso il 1215, fece sgorgare miracolosamente una sorgente di acqua.

In questo anno Francesco si reca a Roma in occasione del IV Concilio Laterano e, qui, probabilmente, incontra Domenico di Guzman fondatore dei Domenicani.



**CONCILI ECUMENICI**

Denominazione	Anno	Sommo Pontefice
— di Gerusalemme	50 ?	S. Pietro
1 <sup>o</sup> di Nicea (I)	325	Silvestro I
2 <sup>o</sup> di Costantinopoli (I)	381	Damaso
3 <sup>o</sup> di Efeso	431	Celestino I
4 <sup>o</sup> di Calcidonia	451	Leone M.
5 <sup>o</sup> di Costantinopoli (III)	553	Vigilio
6 <sup>o</sup> di Costantinopoli (III)	680/81	Agatone
7 <sup>o</sup> di Nicea (II)	787	Adriano I
8 <sup>o</sup> di Costantinopoli (IV)	849/70	Adriano II
9 <sup>o</sup> Lateranense I (Roma)	1123	Callisto II
10 <sup>o</sup> Lateranense II (Roma)	1139	Innocenzo II
11 <sup>o</sup> Lateranense III (Roma)	1179	Alessandro III
12 <sup>o</sup> Lateranense IV (Roma)	1215	Innocenzo III
13 <sup>o</sup> di Lione (I)	1245	Innocenzo IV
14 <sup>o</sup> di Lione (II)	1274	Gregorio X
15 <sup>o</sup> di Vienna (Francia)	1311/12	Clemente V
16 <sup>o</sup> di Costanza	1414/18	Martino V
17 <sup>o</sup> di Basilea/Ferrara Firenze	1431 1438/45	Eugenio IV
18 <sup>o</sup> Lateranense V (Roma)	1512/17	Giulio II Leone X
19 <sup>o</sup> di Trento	1545/63	Papa III Giulio III Pio IV
20 <sup>o</sup> Vaticano I (Roma)	1869/70	Pio IX

primo giorno di emissione - premier jour d'émission

21<sup>o</sup> CONCILIO ECUMENICO « VATICANO II »





VATICANVM II  
CONCILIVM OECUMENICVM  
IOHANNES XXIII  
NUNCIUM DUM PARVUM  
CONCILIVM OECUMENICVM  
POSTE VATICANE L.5

*Die Emissionis*



CITTA' DEL VATICANO  
30.10.62-9  
\* POSTE \*

Città del Vaticano 1962: busta primo giorno di emissione con l'elenco dei Concili Ecumenici.

## 2.5- La vita



## Francesco pellegrino

All'apertura del Concilio Lateranense IV, il vecchio Papa Innocenzo III parlò del simbolo del Tau, lettera dell'alfabeto ebraico, commentando il testo del libro del profeta Ezechiele. Affermò con ardore che avrebbe voluto essere lui stesso a segnare con la Tau la fronte di tutti per aprire il cuore di ciascuno ad un autentico cammino di conversione. Sapeva bene di non poterlo fare di persona, perciò rilanciò questo compito ad ogni cristiano.



Ad ascoltare, nascosto tra la folla, si ipotizza ci fosse anche il nostro Francesco con alcuni dei suoi frati (l'ordine era nato solamente 7 anni prima, nel 1208, proprio con la benedizione di papa Innocenzo III). In ogni caso, l'eco del discorso del Papa li raggiunse toccandoli profondamente così che subito ne accolsero con favore l'appello.



Da quel giorno Francesco cominciò a predicare, ancora più intensamente di prima, la penitenza e la conversione, contrassegnando con un Tau la fronte di coloro che lo avvicinavano. Il Tau divenne così il suo segno distintivo.



Da allora con esso Francesco firmava le sue lettere, lo disegnava sulle pareti delle celle dei suoi frati (come si vede nel convento di Fontecolombo, nella valle Reatina). Diventò velocemente il simbolo che egli amava più di ogni altro.

## 2.5- La vita

Francesco pellegrino



Di passaggio a Borgo s. Donnino, Francesco compì il famoso "miracolo del pane" come narra negli Annali" Luca Wadding.



Prefilatela con bollo a doppio tondo del 2 dicembre 1802 da Borgo San Donnino, ora Fidenza, a Carpaneto.



Forse era tardi quella sera. La dimora dei frati era fuori delle mura del Borgo e le porte delle mura erano già chiuse. Certamente i convenuti erano molti e ai frati del luogo era rimasto quasi niente per ristorare tutti.

Fu allora che l'uomo di Dio disse al frate cuciniere di andare a vedere dentro il cesto dove si era soliti mettere il pane. Il frate, che l'aveva già visto vuoto, ci andò ugualmente per obbedienza: e con sua grande sorpresa lo trovò pieno zeppo di buon pane fresco.



I frati riconobbero il prodigio operato per merito della virtù del loro Padre e si misero a mangiare con riconoscenza e allegrezza quel pane "mandato dal cielo". E non cessavano di ringraziare Dio, che aveva dato anche agli uomini il potere di fare miracoli"

## 2.5- La vita

Francesco pellegrino



Cartolina da Santa Maria degli Angeli a Reggio Emilia. Affrancatura da 10 c.mi. Annullo del 20 giugno 1953 e annullo a targhetta "VISITATE IL SANTUARIO DELLA PORZIUNCOLA S. MARIA DEGLI ANGELI (ASSISI)" in tariffa.

Nel 1217 Francesco presiedette il primo dei capitoli generali dell'Ordine, che si tenne alla Porziuncola. I capitoli sorsero con l'esigenza di impostare la vita comunitaria, di organizzare l'attività di preghiera, di rinsaldare l'unità interna ed esterna, di decidere nuove missioni.



Città del Vaticano: cartolina postale da 850 lire del

Con il primo capitolo fu organizzata la grande espansione dell'ordine in Italia e furono inviate missioni in Germania, Francia e Spagna.



## 2.5- La vita

Francesco pellegrino

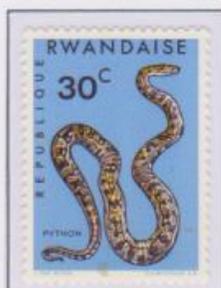


Regno d'Italia: cartolina postale da dieci c.mi spedita da Preci a Spoleto in data 8 dicembre 1897. In tariffa.

Nel 1218 si recò nel lebbrosario francescano situato tra Triponzo e Preci per lenire i dolori corporali e dello spirito procurando la guarigione dei malati.



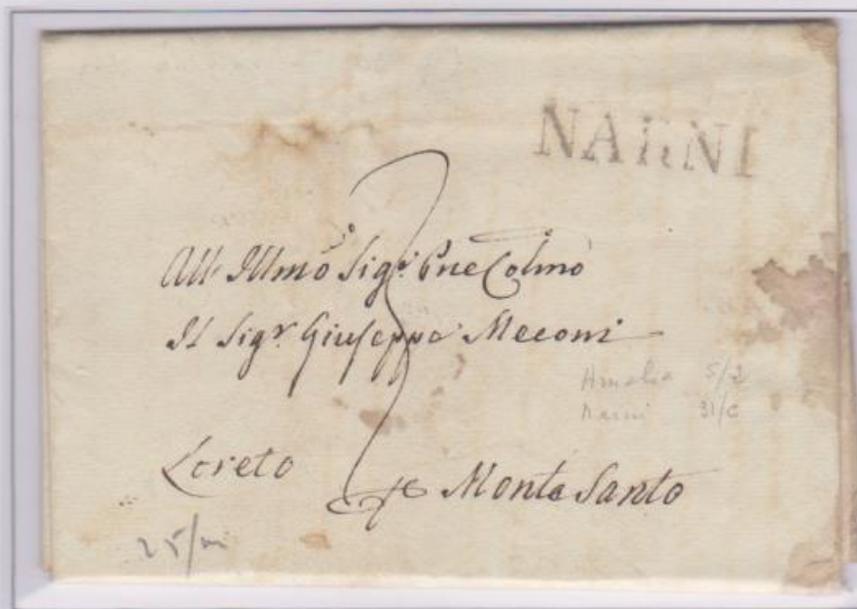
Francesco non desiderò solo per sé e i suoi frati, l'evangelizzazione del mondo cristiano, ma anche raggiungere i non credenti. Le indicazioni per la missione rivolte da Gesù ai discepoli, per Francesco, sono parole che riguardano i frati che partono per la missione tra i saraceni, come venivano chiamati allora i musulmani: <<Dice il Signore: "Ecco, io vi mando come pecore in mezzo ai lupi. Siate prudenti come serpenti e semplici come colombe" (Mt 10,16)>>.



## 2.5- La vita

Francesco pellegrino

Mandò per questo i suoi frati prima dai Mori in Spagna, dove vennero condannati a morte e poi graziati dal Sultano e dopo in Marocco, a Marrakesch,



Prefilatelica del 1829 da Amelia per Narni (bollo lineare di Amelia al verso).

dove il gruppo di frati: Accursio e Adiuto da Narni, Ottone da Stroncone, Pietro da San Gemini, Berardo da Calvi, mentre predicavano, furono arrestati, imprigionati, flagellati e infine decapitati il 16 gennaio 1220.

Lettera primo porto con affrancatura meccanica di 300 lire del comune di Stroncone in data 27 settembre 1982. In tariffa



1870: lettera da Sangemini per Perugia affrancata con francobollo da 20 c.m. In tariffa. Al verso bollo di transito a Terni e di arrivo a Perugia.



## 2.5- La vita

Francesco pellegrino

Il ritorno in Portogallo dei corpi dei protomartiri, suscitò la vocazione francescana nell'allora canonico regolare di S. Agostino, il dotto portoghese e futuro santo, Antonio di Padova.



Stato Pontificio: prefilatelica del 7 aprile 1818? Da Ancona per Belvedere. Bollo al verso di Senigallia.



Egitto 1888: cartolina postale da 5 millesimi da Damietta per Alessandria d'Egitto.

a suo rischio e responsabilità, lo stesso sultano Ayyubide al-Malik al-Kāmil, nipote di Saladino. Lo scopo era quello di potergli predicare il vangelo, convertire il sultano e i suoi soldati, e quindi mettere fine alle ostilità. Non riuscì in questo intento ma il sultano lo trattò con rispetto.



Durante il soggiorno nel vicino Oriente Francesco contrasse una grave malattia agli occhi (il tracoma), che peggiorò dopo il suo rientro in Italia.



Nel 1219-1220, si recò ad Ancona per imbarcarsi per l'Egitto e la Palestina, dove era in corso la quinta crociata. Durante il viaggio, in occasione dell'assedio crociato alla città di Damietta, ottenne, dal legato pontificio, il permesso di poter passare nel campo saraceno ed incontrare,



## 2.6- La vita



Il Poverello non aveva inteso fondare conventi ma solo delle 'fraternità', piccoli gruppi di fratelli che vivessero in mezzo al mondo, mostrando che la felicità non era nel possedere le cose ma nel vivere in perfetta armonia secondo i comandamenti di Dio.



## Regola bollata o Regola Seconda



Annullo raffigurante il monastero di San Benedetto a Subiaco



Verso la metà del 1220, Francesco dovette ritornare in Italia per rimettere ordine fra i suoi frati, cresciuti ormai in numero considerevole, per cui l'originaria breve Regola era diventata insufficiente con la sua rigidità. Nell'affollato "capitolo delle stuoie", tenutosi ad Assisi nel 1221, Francesco autorizzò il dotto Antonio, venuto da Lisbona, ad insegnare, presso l'università di Bologna, la sacra teologia ai frati.



Regno d'Italia 1895: cartolina postale commemorativa del VII Centenario della nascita di Sant'Antonio di Padova.



La nuova Regola fu accolta con soddisfazione dal cardinale protettore dell'Ordine, Ugolino de' Conti, futuro papa Gregorio IX e da tutti i frati; venne approvata il 29 novembre 1223 da papa Onorio III con la bolla "Solet et annuere".

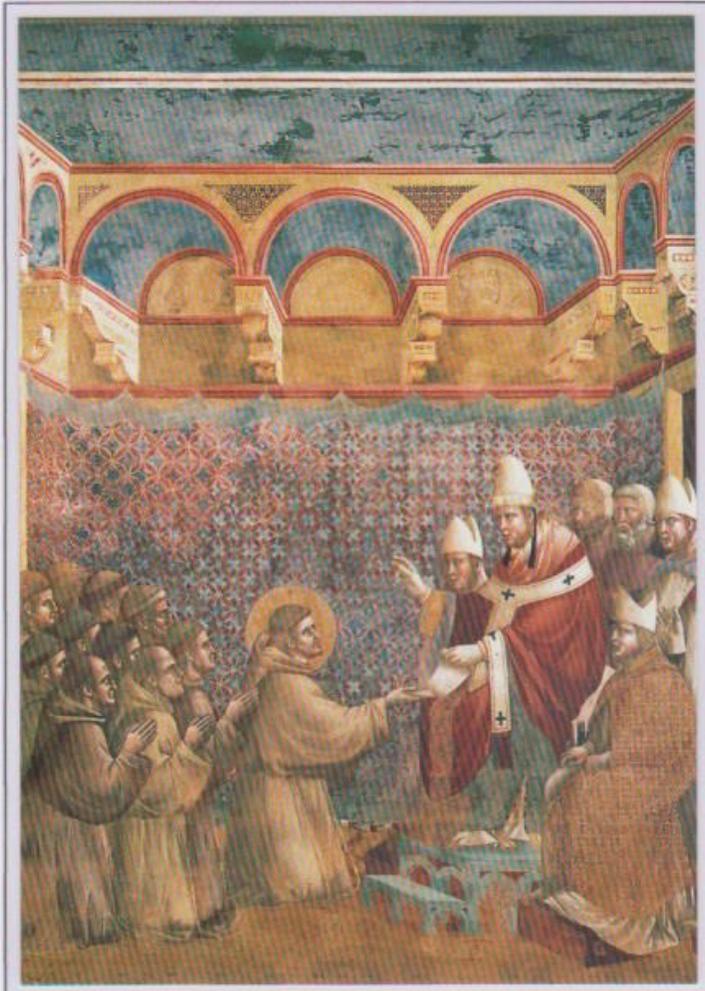
## 2.6- La vita

## Regola bollata o Regola Seconda

Il Papa del momento era Onorio III, al secolo Cencio Savelli. Sommo pontefice dal 18 luglio 1216 al 18 marzo 1227. Durante il suo Pontificato incoronò, nel 1217, nella basilica di san Lorenzo fuori le mura Pietro II di Courtenay imperatore Latino d'Oriente. Nel 1220 conferì la corona del Sacro Romano Impero a Federico II che aveva promesso di organizzare una crociata in Terra Santa.



Francia: lettera da Courtenay a Chateau Landon del 13 dicembre 1864.  
Bollo di arrivo al verso.



Vaticano 2000: Cartolina postale dal lire 1000 raffigurante l'affresco di Giotto e aiuti, sec XIII - XIV, raffigurante Papa Onorio III che approva la Regola francescana. Assisi Basilica del Santo restaurata.

Onorio III è ricordato anche come autore di vari testi tra cui uno sulla vita di Gregorio VII.



Approvò la regola domenicana.



Il 29 novembre 1223 approvò la Regola francescana con la bolla "Solet et annuere".



*Palestina 1999: libretto BETHLEHEM 2000.*

3 postage stamps  
in 22 carat gold.



Ricordando quanto accadde a Betlemme, la notte del 24 dicembre 1223, Francesco si sentì invadere il cuore di tenerezza e di slancio e volle rivivere, nella selva di Greccio, vicino Rieti, l'umile nascita di Gesù Bambino con figure viventi. Secondo le agiografie, durante la Messa, la statua raffigurante il Bambinello avrebbe preso vita più volte tra le braccia di Francesco.

Nacque così la bella e suggestiva tradizione del Presepe nel mondo cristiano, che sarà ripresa dall'arte e dalla devozione popolare lungo i secoli successivi.



*Lettera del 25 dicembre 1969 con annullo commemorativo di Greccio usato per ricordare il primo presepio vivente.*



*Presepe napoletano, particolare del Presepe Cuciniello.*

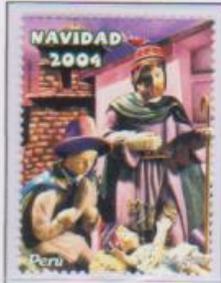
L'apice per magnificenza, realismo e suggestività si ammira nel Presepe settecentesco napoletano.



Molti paesi, sia in Italia che all'estero, organizzano dei presepi viventi con molti figuranti. In alcuni casi Gesù bambino è impersonato da un neonato in carne ed ossa.

## 2.7 La vita

Questa tradizione è ormai talmente radicata che si organizzano mostre e rassegne internazionali dove vengono esposti presepi con caratteristiche, materiali e dimensioni molto diversi tra loro.



Lettera con annullo commemorativo usato in occasione del NATALE IN ARENA 4ª RASSEGNA INT.LE DEL PRESEPIO VERONA 25-12-1987.



Lettera con annullo commemorativo usato a Fiumana (FC) in occasione della Vª EDIZIONE PRESEPE DI SABBIA



A testimonianza della sua popolarità anche nel teatro il presepio ha trovato il suo momento magico con l'opera tragicomica "Natale in casa Cupiello", in cui il grande attore e drammaturgo Eduardo de Filippo pronunciò la famosa frase, conosciuta da tutti gli amanti del teatro ma anche dai profani "te piace, 'o presepe?"

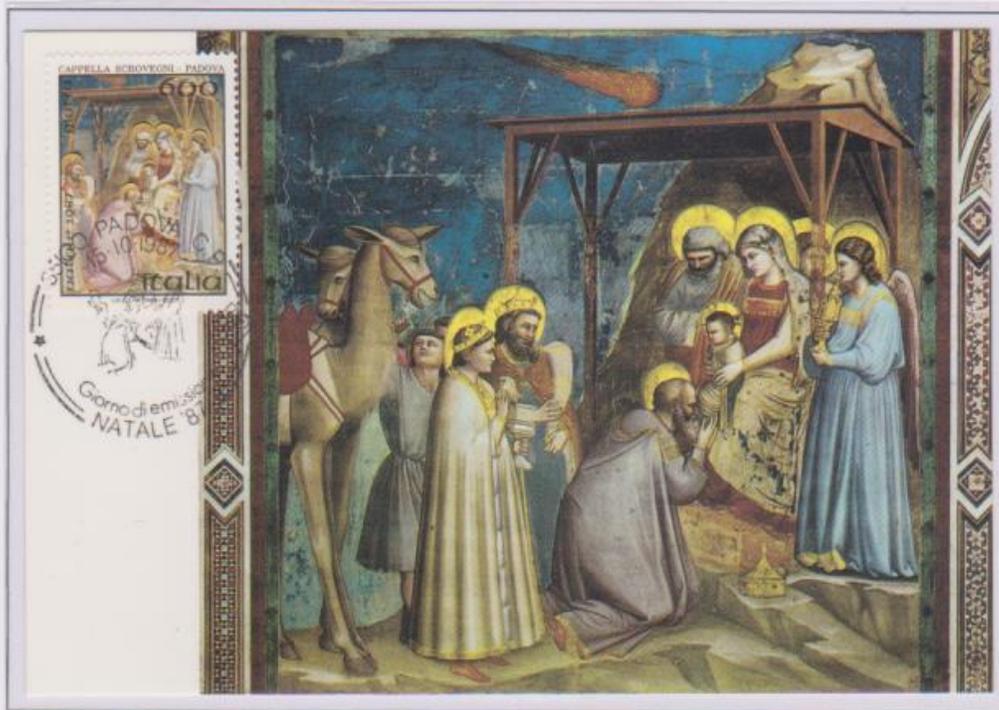


Lettera con annullo utilizzato a Cassibile (SR) in occasione della XVª EDIZIONE DEL PRESEPE DI CARTAPESTA.

## 2.7 La vita

## Il presepe

Nel corso dei secoli anche i grandi maestri della pittura, hanno immortalato scene della natività.



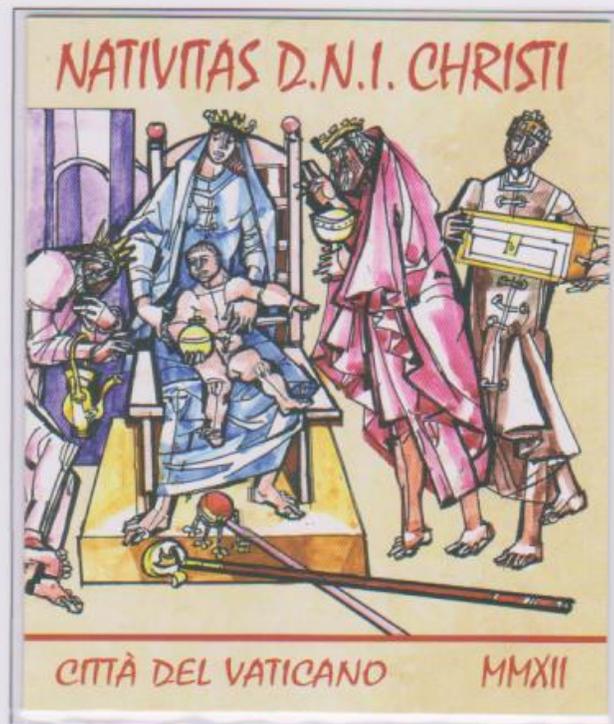
Maximum Giotto Adorazione dei Re Magi, Cappella degli Scrovegni, Padova. Annullo giorno di emissione.



Pinturicchio: Natività



Correggio: Adorazione dei Magi.



Giovanni Hajnal: Adorazione dei Magi.

## 2.8 La vita

## Le stimmate

Nell'estate del 1224 si ritirò sul Monte della Verna per celebrare, con il digiuno e intensa partecipazione alla Passione di Cristo, la "Quaresima di San Michele Arcangelo".



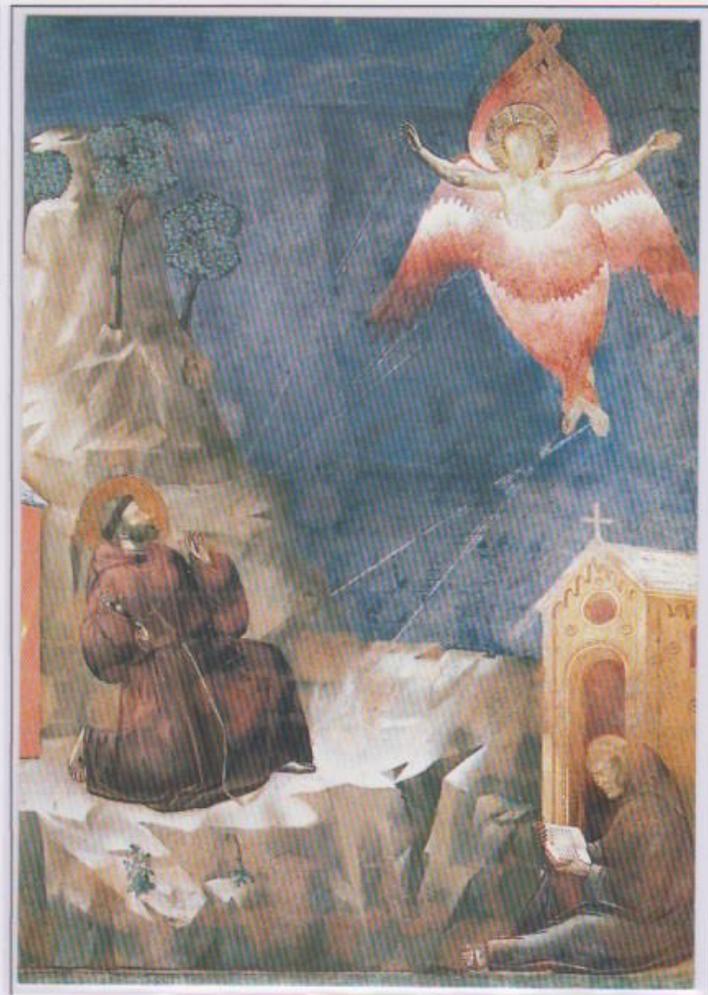
La mattina del 14 settembre, festa della Esaltazione della Santa Croce, mentre pregava su un fianco del monte, vide scendere dal cielo un serafino con sei ali di fiamma e di luce, che gli si avvicinò in volo rimanendo sospeso nell'aria.



Fra le ali del serafino, Francesco vide lampeggiare la figura di un uomo con mani e piedi distesi e inchiodati ad una croce; quando la visione scomparve lasciò nel cuore di Francesco un ammirabile ardore e nella carne i segni della crocifissione; per la prima volta nella storia della santità cattolica, si era verificato il miracolo delle stimmate.



Disceso dalla Verna, visibilmente dolorante e trasformato, volle ritornare ad Assisi. In questa occasione, Francesco, scrisse la famosa "benedizione per frate Leone".



Cartolina postale Città del Vaticano del 2000 da 1000 lire.

## 2.9- La vita

## Il cantico delle creature



Prerifilatelica del 18 giugno 1825 da Città di Castello (bollo lineare maiuscolo con datario al verso) per Tolentino via Perugia.

Fece sosta a Città di Castello per circa un mese nell'eremo di Bonriposo a circa 4 km. dalla città e fece numerosi miracoli alla gente del luogo. Dopo le ultime prediche all'inizio del 1225, Francesco si rifugiò a San Damiano, nel piccolo convento annesso alla chiesetta dove viveva Chiara e le sue suore.



Qui compose il famoso "Cantico di frate Sole" o "Cantico delle Creature", sublime poesia, ove si comprende quanto Francesco fosse penetrato nella più intima realtà della natura, contemplando sotto ogni creatura l'adorabile presenza di Dio. Chesterton afferma che già sulla base del Cantico delle Creature sarebbe possibile ricostruire la statura spirituale di Francesco d'Assisi. E' il testo più antico della letteratura italiana.



## 2.9 La vita

## Il Cantico delle Creature

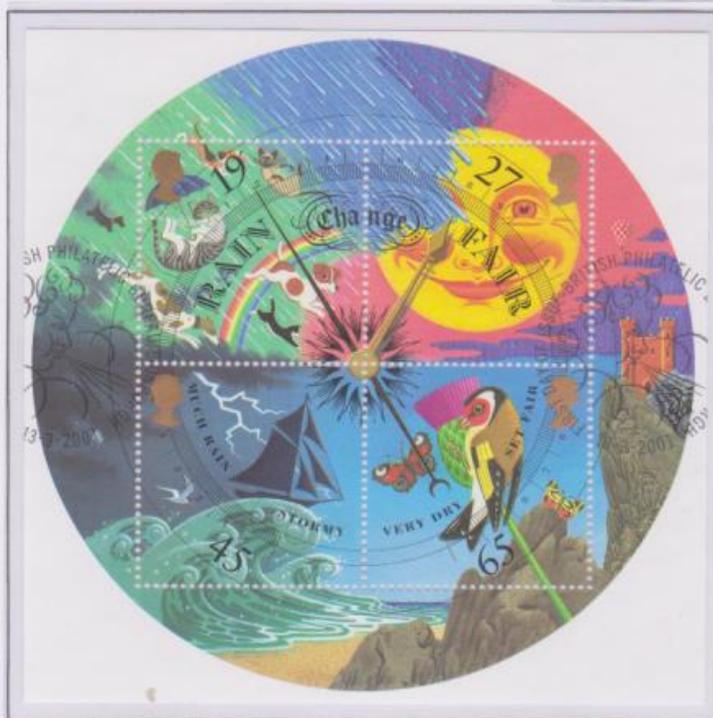


*Altissimu, onnipotente bon Signore,  
tue sò le laude, la gloria  
e l'honore et omne benedictione.  
Ad Te solo, Altissimo, se konfane  
et nullu homo ène dignu Te mentovare.*



*Laudato si', mi' Signore,  
cum tucte le tue creature,  
spetialmente messor lo frate Sole,  
lo qual è iorno et allumini noi per lui.  
Et ellu è bellu e radiante  
cun grande splendore:  
de Te, Altissimo,  
porta significatone.*

*Laudato si', mi' Signore,  
per sora Luna e le stelle:  
in celu l'ài formate clarite  
et preziose et belle.*



*Laudato si', mi' Signore,  
per frate Vento  
et per aere et nubilo  
et sereno et omne tempo,  
per lo quale a le Tue creature  
dài sustentamento*



## 2.9 La vita

*Laudato si', mi' Signore,  
per sor 'Acqua,  
la quale è multo utile et humile  
et preziosa et casta.*



*Laudato si', mi' Signore,  
per sora nostra matre Terra,  
la quale ne sustenta et governa,  
et produce diversi fructi con coloriti fiori et herba.*



*Laudato si', mi' Signore,  
per frate Focu,  
per lo quale en allumini la notte:  
et ello è bello e iocundo  
e robustoso e forte.*



*Laudato si', mi' Signore,  
per quelli ke perdonano per lo Tuo amore  
et sostengono infirmitate et tribolazione.  
Beati quelli ke 'l sosterranno in pace,  
ke da Te Altissimo, saranno incoronati.*



Lettera dalla Città del Vaticano a Torino. Bollo di arrivo al verso. Affrancata per 3,05 lire di cui 50 c.mi per lettera primo porto e 1,25 lire per diritto di raccomandazione. Non in tariffa.

*Laudato si', mi' Signore,  
per sora nostra Morte corporale,  
da la quale nullu homo vivente po' skappare:  
guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali;  
beati quelli ke troverà ne le Tue santissime voluntati,  
ka la morte seconda no 'l farrà male.  
Laudate e benedicete mi' Signore et rengratiare  
e serviateli cum grande humilitate.*



### 3.1- La morte e la canonizzazione

Gli ultimi giorni



Francesco era molto malato e accettò di sottoporsi alle cure dei medici della corte papale a Rieti; poi ancora a Fabriano, Siena e Cortona, ma nell'estate del 1226 non solo non era migliorato, ma si fece sempre più evidente il sorgere di un'altra grave malattia, l'idropisia.



Lettera raccomandata espresso primo porto del 30 aprile 1980 da Cortona a Roma con affrancatura meccanica di 870 lire. In tariffa



Durante una sosta a Bagnara, sulle montagne vicino a Nocera Umbra, i frati visto l'aggravarsi delle sue condizioni, decisero di trasportarlo ad Assisi e su sua richiesta all'amata Porziuncola, dove a tarda sera del 3 ottobre 1226, Francesco morì recitando il salmo 141, adagiato sulla nuda terra. Aveva circa 45 anni.

Lettera raccomandata del 1922 da Nocera Umbra a Perugia affrancata per 90 c.mi di cui 40 c.mi per affrancatura di primo porto e 50 c.mi per diritto di raccomandazione. In tariffa. Annullo frazionario e bollo di arrivo al verso.



Lettera da Assisi a Pontedecimo con annullo del centenario della morte 4/10/1926. Bollo di arrivo al verso. Non in tariffa. Eccesso di affrancatura di 9,35 lire.

### 3.2 La morte e la canonizzazione

### L'ultimo respiro

Le allodole, amanti della luce e timorose del buio, nonostante che fosse già sera, vennero a roteare sul tetto dell'infermeria, a salutare con gioia il santo, che un giorno, vicino Bevagna, aveva invitato gli uccelli a cantare lodando il Signore.



Lettera primo porto da Bevagna (PG) per Spoleto. Affrancata con un valore da 20 c.mi. Annullo del 19 dicembre 1878. Al verso bollo di transito a Foligno e di arrivo a Spoleto. In tariffa.



La mattina del 4 ottobre, il suo corpo fu traslato con una solenne processione nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio ad Assisi. Lungo il percorso il corteo si fermò a San Damiano, dove la cassa fu aperta, affinché santa Chiara e le sue "povere donne" potessero baciargli le stimmate.

### 3.3 - La morte e la canonizzazione

### L'onore degli altari



Il 16 luglio 1228, papa Gregorio IX, a meno di due anni dalla morte, proclamò santo il Poverello d'Assisi, alla presenza della madre madonna Pica, del fratello Angelo e altri parenti, del vescovo Guido di Assisi, di numerosi cardinali e vescovi e di una folla di popolo mai vista, fissandone la festa al 4 ottobre.

Nella chiesa di San Giorgio rimase tumulato fino al 1230, quando venne portato nella Basilica inferiore, costruita da frate Elia, diventato Ministro Generale dell'Ordine.



Lettera da Assisi per città affrancata con un valore da 25 lire regolarmente viaggiata, bollo di arrivo al verso. Primo giorno di emissione. In tariffa.

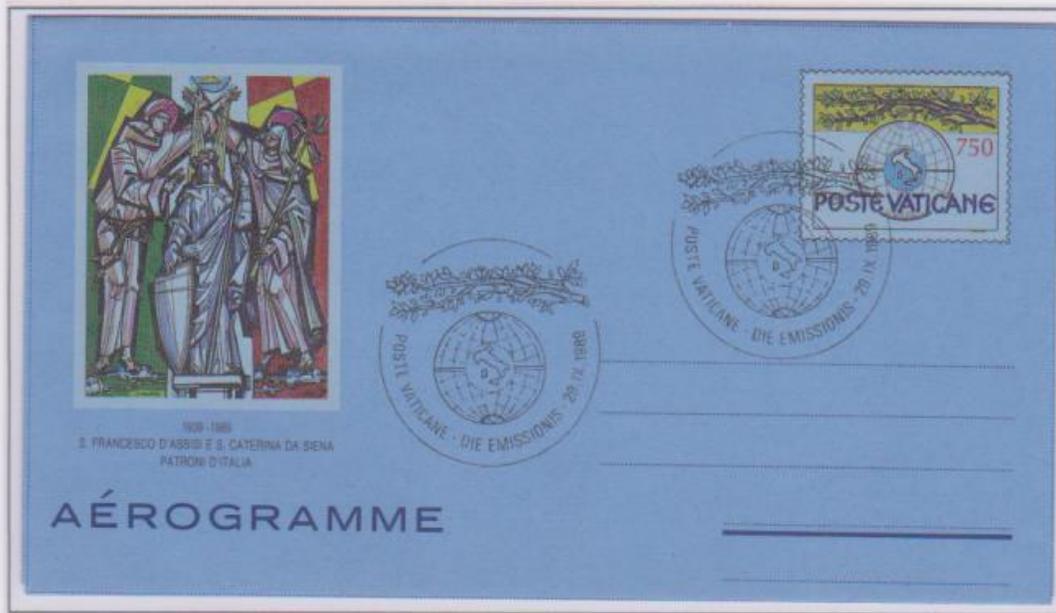
Nel 1754, papa Benedetto XIV eleva la basilica di San Francesco a Patriarcale Cappella del Papa.



### 3.3 - La morte e la canonizzazione

### L'onore degli altari

Il 18 giugno 1939 papa Pio XII proclamò San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena Patroni d'Italia. Il Papa definì San Francesco "il più italiano dei Santi il più Santo degli italiani".



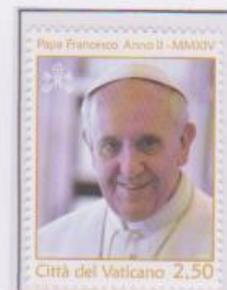
Città del Vaticano: aérogramma da 750 lire del 1989, primo giorno di emissione.

Nel 1980, l'allora papa Giovanni Paolo II, lo proclamò patrono degli ecologisti.



Lettera da 20 a 100 grammi con affrancatura meccanica del WWF da Roma per Norma del 29 novembre 1994 da 1850 lire. In tariffa. Bollo di arrivo al verso.

Per la prima volta nella storia della Santa Sede un appartenente all'ordine dei Gesuiti, fondati nel 1534 da Sant'Ignazio di Loyola, viene eletto papa. Il cardinale Jorge Mario Bergoglio (Buenos Aires 17 dicembre 1936), dal 13 marzo 2013, è il 266° Papa della Chiesa cattolica, il primo Pontefice ad assumere il nome di Francesco, in onore del Santo di Assisi.



## 4.1- Ordini francescani e seguaci famosi

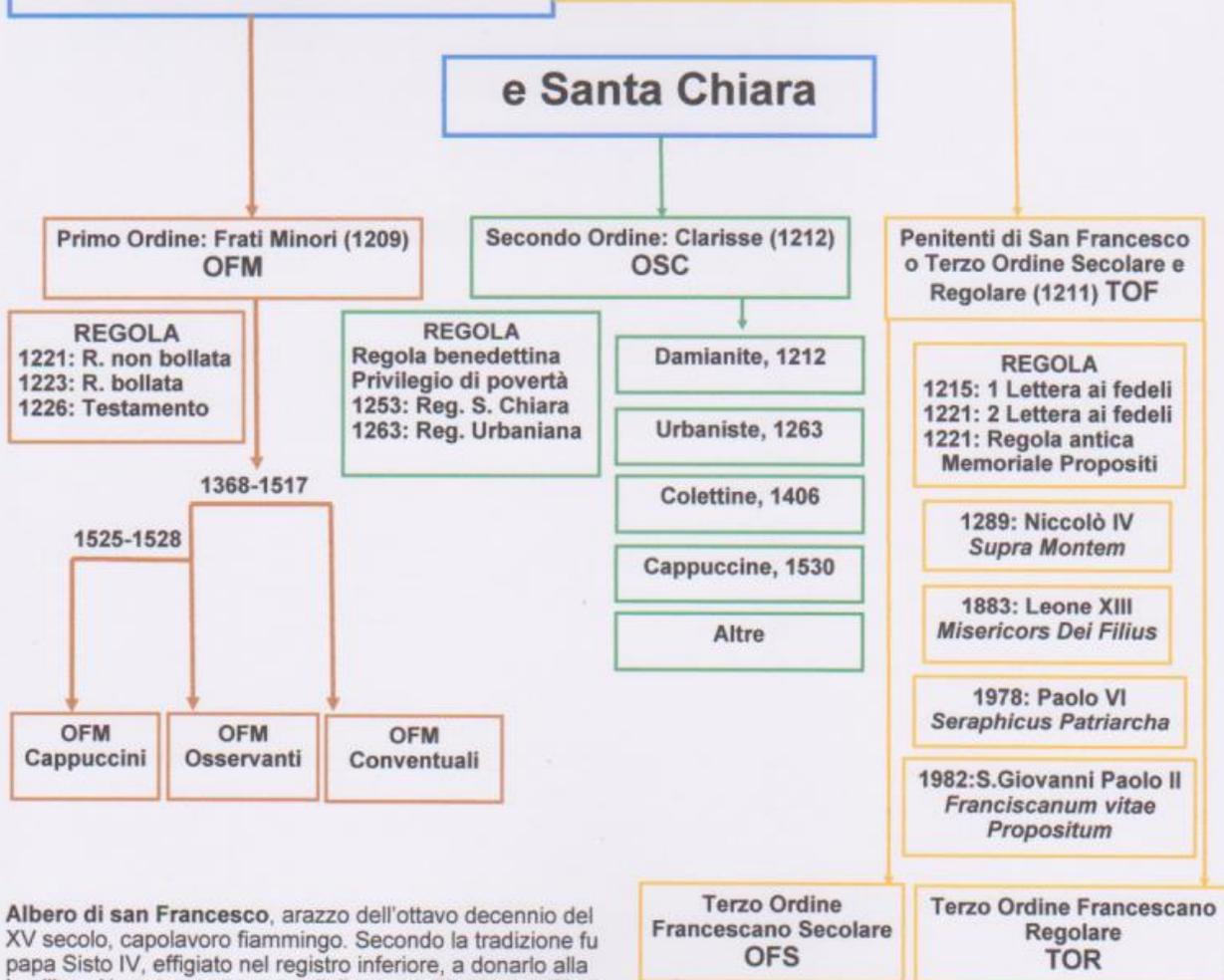
Famiglie francescane



Data la complessità dello sviluppo degli ordini francescani, di seguito, viene riportato un schema in cui, sinteticamente, si cerca di spiegarne l'evoluzione. Alcune bolle papali sono state volutamente tralasciate per snellire il diagramma e facilitarne la comprensione.

**San Francesco di Assisi**

**e Santa Chiara**



**Albero di san Francesco**, arazzo dell'ottavo decennio del XV secolo, capolavoro fiammingo. Secondo la tradizione fu papa Sisto IV, effigiato nel registro inferiore, a donarlo alla basilica. Al centro, sotto un padiglione con l'iscrizione "Tres ordines hic ordinat", è il santo che riceve le stimmate. Da lui partono le radici e il tronco di un albero, sui rami del quale figurano sei santi francescani: a destra Antonio di Padova, Elisabetta d'Ungheria e Bernardino da Siena; a sinistra Chiara, Elzeario e Ludovico da Tolosa. In alto è la Madonna col Bambino. Nella fascia inferiore, su sfondo di millefiori, i personaggi del tempo: il cardinale Pietro Aureoli, Alessandro V, Sisto IV, Niccolò IV e il dottore serafico Bonaventura.



Simbolo francescano

## 4.2- Ordini francescani e seguaci famosi

### Il Primo Ordine



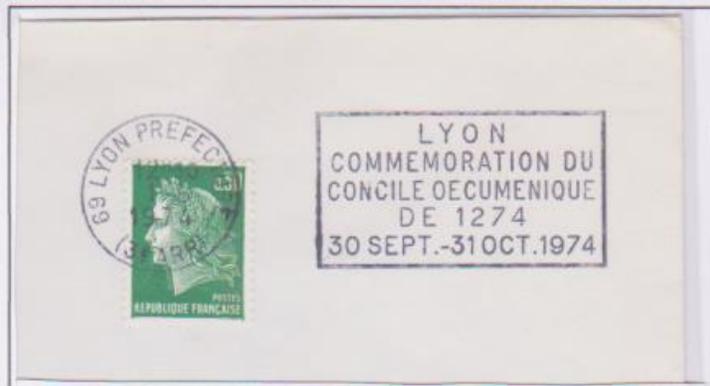
La Regola composta da san Francesco, per il Primo Ordine, fu approvata solennemente da Onorio III nel 1223. Capo dell'Ordine fu un Ministro Generale. Le costituzioni furono redatte da san Bonaventura da Bagnoregio



Lettera del 19 febbraio 1893 da Bagnorea a Viterbo. Bollo di arrivo al verso. Affrancatura di 20 c.mi. In tariffa.

Nel 1922 un regio decreto muta il nome dal dialettale Bagnorea al più antico Bagnoregio.

Mentre ancora l'organizzazione del nuovo movimento religioso si stava consolidando, scoppiarono i primi contrasti. I membri dell'Ordine si divisero in due fazioni: la prima intendeva adottare forme meno severe di vita comunitaria e prescindere dall'obbligo assoluto della povertà; la seconda si proponeva di uniformarsi alla lettera e allo spirito delle norme lasciate dal fondatore. I numerosi tentativi per placare i dissensi non ebbero effetto, anzi questi si acuirono di più quando con la bolla "Quo elongati" (emanata da Gregorio IX nel 1230), si concesse ai frati, che presero in seguito il nome di 'Conventuali', la possibilità di ricevere beni e di amministrarli per le loro esigenze, togliendo valore al Testamento di San Francesco.



Lettera annullo del 1 agosto 1974 da Lione per Parigi e annullo a targhetta commemorativo del 7° centenario del Concilio di Lione.

Nel campo opposto, correnti definite ereticali, come quelle degli spirituali e dei fraticelli, rappresentarono l'ala estrema del francescanesimo ma si attirarono scomuniche e persecuzioni dalle autorità ecclesiastiche e feudali. Nel II Concilio di Lione del 1274, nelle Costituzioni, si decretava tra l'altro che: « Un concilio generale con apposita proibizione ha cercato di evitare l'eccessiva diversità degli ordini religiosi, ... Proibiamo per sempre tutte, assolutamente tutte, le forme di vita religiosa e gli ordini mendicanti sorti dopo quel concilio, che non abbiamo avuto la conferma della sede apostolica e sopprimiamo quelli che si fossero diffusi. Non vogliamo tuttavia che la presente costituzione si applichi agli ordini dei Predicatori e dei Minori, la cui evidente utilità per la chiesa universale ne testimonia l'approvazione.

## 4.2- Ordini francescani e seguaci famosi

Il Primo Ordine

Personaggio di spicco del Primo Ordine fu Tommaso da Celano. Scrisse la prima biografia su san Francesco. Tale biografia, che non vedeva tutti d'accordo, venne poi "oscurata" da un'altra redatta da san Bonaventura.



Lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, doppio porto, del 6 maggio 1971 da Roma per città. Affrancatura di 230 lire: 50+50 per il doppio porto e 130 per la raccomandata con RR. Annullo dell'ufficio postale di Via Tommaso da Celano. In tariffa.



Italia 1995: dispaccio postale straordinario da Anzio per Lisbona. Al verso timbro di arrivo a Lisbona. Affrancatura da 850 lire. In tariffa per l'estero.

Nel 1220 entra a far parte dell'Ordine Antonio di Padova, morì a Padova nel 1231 all'età di 36 anni. Nel 1232 fu proclamato santo e nel 1946, papa Pio XII lo dichiarò dottore della Chiesa.

## 4.2- Ordini francescani e seguaci famosi

### Il Primo Ordine

Molte sono le personalità francescane del Primo Ordine. Niccolò IV (1227+1292), al secolo Girolamo Masci, è stato il 191° Papa della Chiesa cattolica dal 1288 alla morte. Fu il primo pontefice appartenente all'Ordine francescano. Sull'urna sepolcrale che contiene i suoi resti mortali è scritto "Qui riposa Papa Nicolò Quarto figlio di San Francesco".



Annullo a targhetta del 1989 commemorativo del 7° centenario del pontificato di Niccolò IV.



Nel 1278 è la volta di Iacopone da Todi (1230+1306) ad entrare a far parte di questo ordine, come frate laico nel convento dei Pantanelli a Baschi.



Lettera del 1887 da Baschi a Todi. Affrancatura da 10 c.mi. Al verso bolli di transito a Ancona, Roma e arrivo a Todi. In tariffa in quanto corrispondenza tra sindaci



San Bernardino da Siena (1380+1444), evangelizzò le folle con la parola e con l'esempio. Diffuse la devozione al santissimo nome di Gesù, esercitando instancabilmente il ministero della predicazione fino alla morte avvenuta all'Aquila in Abruzzo.



San Giovanni da Capestrano (1386+1456), difese l'osservanza della regola e svolse il suo ministero per quasi tutta l'Europa a sostegno della fede e della morale cattolica.



San Giacomo della Marca, notevole la sua opera di pacificazione tra le città di Fermo e Ascoli. Percorse tutta l'Europa, fondando alcuni conventi e predicò contro l'eresia bogomil in Bosnia e le dottrine Ussite in Austria.

## 4.2- Ordini francescani e seguaci famosi

### Il Primo Ordine



Sisto IV (1414+1484), secondo Papa francescano, la Cappella Sistina prende il nome da questo Papa. Apparteneva all'Ordine dei frati minori conventuali e come tale ricoprì il grado di padre provinciale e poi quello di generale dal 1464.



Nel 1470 è Luca Pacioli ad entrare nell'ordine dei minori. Famoso matematico a cui si deve "Summa de arithmetica, geometria, proporzioni e proporzionalità".

San Felice da Cantalice (1515+1587). Dormiva appena due o tre ore e il resto della notte lo trascorrevva in preghiera. Per le strade di Roma assisteva ammalati e poveri: devotissimo a Maria era chiamato «frate Deo gratias» per il suo abituale saluto.



Sisto V (1521+1590), terzo Papa francescano, riformò il Collegio Cardinalizio e fondò la Stamperia vaticana.

San Giuseppe da Leonessa, al secolo Eufrazio Desideri (Leonessa, 8 gennaio 1556 + Amatrice 4 febbraio 1612), fu un religioso italiano dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Nel 1587 ottenne da papa Sisto V il permesso di recarsi a Costantinopoli per assistere i cristiani fatti prigionieri. Cercò anche di convertire il sultano Murad III), fu arrestato e torturato. Venne canonizzato il 29 giugno 1746 da papa Benedetto XIV.



Clemente XIV (1705+1774), quarto e ultimo Papa francescano, rimane legato al suo nome l'insigne Museo Pio-Clementino.



San Pio da Pietrelcina (1887+1968). Sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Fu canonizzato nel 2002 da Giovanni Paolo II.



San Massimiliano Maria Kolbe, morto ad Auschwitz il 14 agosto 1941.



Una personalità che i più attenti ricorderanno è padre Mariano (Torino 1906 - Roma 1972) che, negli anni '50 e '70, entrò nelle case di tutti mediante alcune trasmissioni televisive che riscossero un notevole successo. Comprensive l'importanza della comunicazione di massa. Si era laureato in lettere all'università di Torino a soli ventuno anni.

## 4.2- Ordini francescani e seguaci famosi

### Il Primo Ordine



La divisione in due Movimenti del Primo Ordine, Osservanti e Conventuali, fu sanzionata nel 1517 dal papa Leone X.



Nel 1525 papa Clemente VII approvò il nuovo ramo dei frati Cappuccini, guidato dal frate Minore Osservante Matteo da Bascio della Marca d'Ancona, dediti ad una più austera disciplina, povertà assoluta e vita eremitica.

Altre famiglie francescane riformate sorsero nei secoli. Gli Amadeiti, approvati da Sisto IV nel 1472. Gli Alcantarini, fondati da San Pietro di Alcantara. I Riformati, ecc. Tutti erano in seno o a fianco degli Osservanti, ma tutti obbedivano al Ministro Generale dell'Osservanza.



Lettera da Alcantara a Barcellona con annullo commemorativo del IV centenario della morte di San Pedro de Alcantara fondatore dei Frati minori scalzi o Alcantarini.



L'Ordine, ai cui membri dei diversi rami, Leone XIII nel 1897, ingiunse di prendere il nome comune di Frati Minori, è tra i più importanti della Chiesa.

#### 4.3– Ordini francescani e seguaci famosi

#### Il Secondo Ordine



Lettera dalla Città del Vaticano a Piombino. Annullo del 12 agosto 1953, primo giorno di emissione della serie Santa Chiara. Bollo di arrivo al verso.

L'Ordine francescano comprende il ramo femminile delle Clarisse, o Secondo Ordine. Chiara Scifi, nella notte della Domenica delle Palme del 1211 (o del 1212), si recò alla Porziuncola di Assisi e chiese a Francesco di poter entrare a far parte del suo ordine. Quella stessa notte subì, da Francesco, il taglio dei capelli e ricevette il velo monastico



Quando altre ragazze (fra cui anche la sorella di Chiara) seguirono il suo esempio, presero dimora nella chiesetta di San Damiano. Non tutti i monasteri delle clarisse sortì nel frattempo accettarono la Regola di santa Chiara, per cui il cardinale protettore dell'Ordine, Giovanni Gaetano Orsini, futuro papa Niccolò III, compose una nuova Regola approvata il 18 ottobre 1263 da papa Urbano IV. Con la regola "urbaniana" le clarisse si divisero in due rami: le Damianite e le Urbaniste.

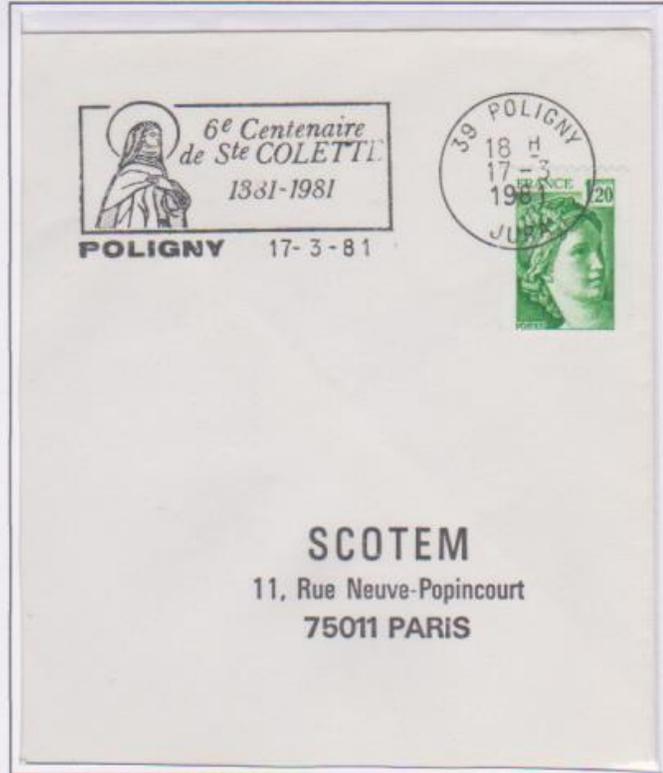
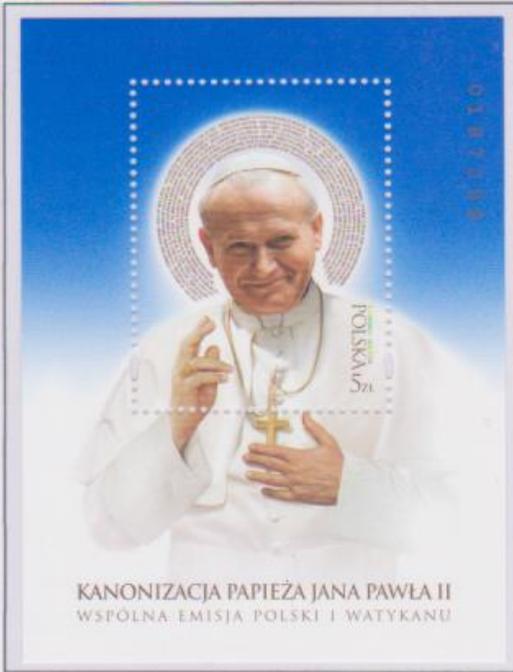


Francobollo della serie VII° centenario della morte di San Francesco (1926) con soprastampa Tripolitania.

### 4.3– Ordini francescani e seguaci famosi

### Il Secondo Ordine

Una delle prime clarisse Damianite fu Sant'Agnese da Praga. Venne a conoscenza della vita spirituale di Chiara d'Assisi e rimase affascinata da questo modello decidendo di imitarne l'esempio. Fondò il monastero di San Francesco per le "Sorelle Povere o Damianite" nel 1234. Morì il 2 marzo 1282. Venne beatificata da Pio IX nel 1874 e canonizzata nel 1989 da papa Giovanni Paolo II.



Santa Colette 1381 + 1447. Intraprende la sua complicata esperienza religiosa a 18 anni, dopo la morte dei genitori. A 25 anni torna fra le Clarisse, perché si sente chiamata alla riforma degli Ordini istituiti da san Francesco. Nel 1406 viene autorizzata a riformare i monasteri dell'Ordine e a fondarne di nuovi. Solo nel 1410 ha il suo primo monastero rinnovato a Besançon, in Borgogna, seguito poi da altri 16. Nascono così le clarisse colettine. Colette muore a Gand nel 1447.



Caterina da Bologna, canonizzata da papa Clemente XI il 22 maggio 1712.

### 4.3- Ordini francescani e seguaci famosi

### Il Secondo Ordine

Eustochia da Messina, badessa dell'Ordine di Santa Chiara. Si dedicò con grande ardore a ripristinare l'antica disciplina della vita religiosa e a promuovere la sequela di Cristo sul modello di san Francesco. Fu canonizzata da Giovanni Paolo II



Italia 1988: affrancatura con valore da 400 lire come "STAMPE". In tariffa. Annullo commemorativo della "Santificazione Beata Eustochia".

Isabella di Castiglia, insieme a Beatrice da Silva fonda, le monache Concezioniste Francescane. Papa Alessandro VI, il 19 agosto del 1494, le sottopose alla direzione dei frati minori osservanti. Isabella muore il 26 novembre 1504 a Medina del Campo (Valladolid) a 53 anni.



Camilla Battista da Varano (Camerino 9 aprile 1458 + 31 maggio 1524). Il 14 novembre 1481 poté vestire l'abito francescano nel monastero di Santa Chiara di Urbino, prendendo il nome di suor Battista. E' stata canonizzata da Benedetto XVI il 17 ottobre 2010.



## 4.3- Ordini francescani e seguaci famosi

### Il Secondo Ordine

Santa Verdiana (Castelfiorentino 1182 - 1242). Secondo la tradizione San Francesco le fece visita nel 1221 ammettendola al Terzo Ordine francescano. I suoi concittadini le fecero erigere una piccola cella nella quale Verdiana trascorse 34 anni. Si racconta che nel giorno della sua scomparsa, il 1° febbraio 1242, la morte venne annunciata dall'improvviso e simultaneo suono delle campane del paese che erano azionate da nessuno.



Maria Lorenza Longo (Lleida? 1463 - Napoli 21 dicembre 1542), fondatrice dell'Ordine delle suore Clarisse Cappuccine. Con la bolla di papa Paolo III *Debitum pastoralis officii* (19 febbraio 1535), la Longo ottenne il benessere per fondare un nuovo monastero femminile.



Santa Giovanna di Valois (Nogent-le-Roi 23 aprile 1464 - Bourges 4 febbraio 1505), figlia di Luigi XI di Francia, fondatrice delle Annunziate, facenti parte del secondo ordine francescano.



Barbara Pirkheimer (Eichstätt 21 marzo 1467 - Norimberga 19 agosto 1532). Era la maggiore di 12 figli. All'età di 12 anni andò a scuola nel monastero francescano di Santa Clara a Norimberga. Quando aveva circa 16 anni, entrò nell'ordine delle Clarisse, prendendo il nome di Caritas (o Charitas).



Francesca Farnese (Parma 6 gennaio 1593 - Roma 17 ottobre 1651). Entrò nel monastero delle clarisse di San Lorenzo in Panisperna di Roma. Fondò i monasteri di Albano, Palestrina e della Concezione a Roma.

Paola Antonia Novelli (Ravenna 25 settembre 1667 - Meldola 20 marzo 1742).



Santa Veronica Giuliani (Mercatello 27 dicembre 1660 - Città di Castello 9 luglio 1727). Entrò 17enne nel monastero delle Clarisse di Città di Castello dove morì sessanta anni dopo. Ricevette su di se stimmate. Gregorio XVI la canonizzò il 26-5-1839.



#### 4.4- Ordini francescani e seguaci famosi

#### Il Terzo Ordine



Per raccogliere i numerosi seguaci già sposati e di ogni ordine sociale San Francesco, nel 1221, fonda il Terzo Ordine dei laici o Terziari francescani. Viene redatta quella che può considerarsi la loro Prima regola e cioè il "Memoriale propositi". Non c'è un luogo e una data precisa da poter indicare riguardo alla nascita del terzo ordine, nei "Fioretti" è citata Cannara.

Raccomandata da Cannara (PG) a Venezia. Al verso bollo Ambulante Bologna Venezia 186. In tariffa.

Altre fonti citano Alviano, vicino Orvieto, dove avvenne il miracolo delle rondini. "Non abbiate fretta e non vi partite: ed io ordinerò quello che voi dobbiate fare per salute dell'anime vostre". Ed allora pensò di fare il Terzo Ordine, per universale salute di tutti (Fioretti, cap. XVI).

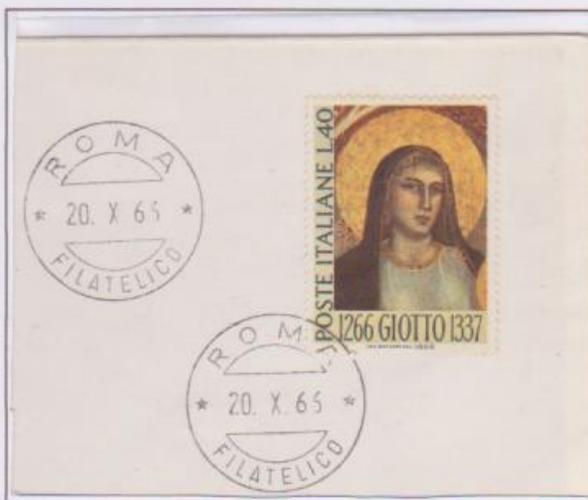


Protettori del Terzo Ordine sono San Luigi re di Francia...



...e Santa Elisabetta d'Ungheria. Il Terz'Ordine si divide in due rami: Secolare (chiamato OFS = Ordine Francescano Secolare, cioè che vive nel 'saeculum', nel mondo) e Regolare (chiamato oggi TOR. Terzo Ordine Regolare: che vive con una Regola di vita comunitaria). Nei secoli molte sono state le personalità che hanno aderito a tale ordine. Artisti, scienziati, politici, religiosi ecc.

Tra gli artisti di ogni forma d'arte, che hanno abbracciato il carisma francescano troviamo: il sommo poeta Dante Alighieri (1265+1321), il pittore Giotto di Bondone (1267+1337), lo scrittore poeta e filosofo Francesco Petrarca (1304+1374), Giovanni Boccaccio (1313+1375) scrittore e poeta.

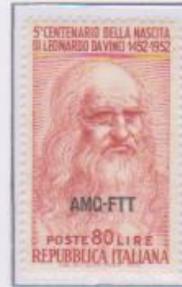


Italia 1966: busta filatelica con annullo primo giorno di emissione del francobollo dedicato al settimo centenario della nascita di Giotto.

#### 4.4– Ordini francescani e seguaci famosi

#### Il Terzo Ordine

Inoltre, come non citare Leonardo da Vinci (1452+1519) pittore, scienziato, inventore; lo scultore, pittore e architetto Michelangelo Buonarroti (1475+1564); il pittore Raffaello Sanzio (1483+1520)...



...Giovanni Battista Pergolesi (1710+1736 e Giovanni Paisiello (1740+1816) compositori, Alessandro Manzoni (1773+1873) scrittore poeta e drammaturgo, Charles Gounod (1818+1893) compositore francese .

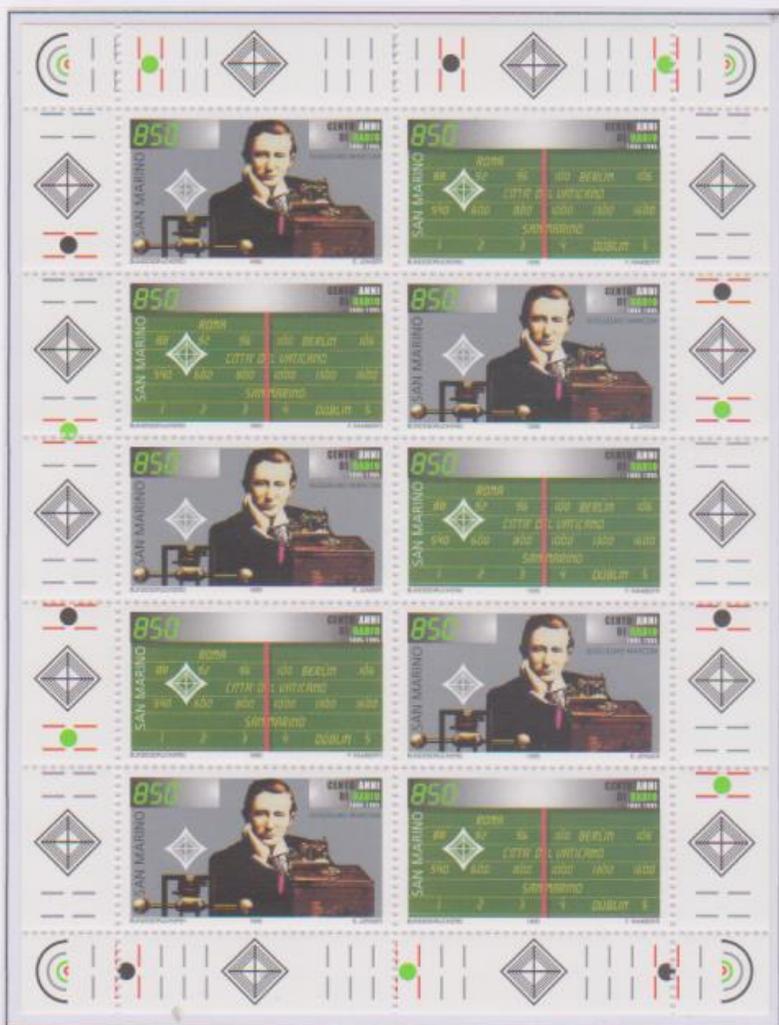
## 4.4– Ordini francescani e seguaci famosi

### Il Terzo Ordine

Oltre agli artisti anche numerosi scienziati, navigatori, giornalisti e politici hanno fatto parte del Terzo Ordine Secolare. Tra i più noti troviamo: Cristoforo Colombo (1451+1506) navigatore, gli scienziati: Galileo Galilei (1564+1642), Alessandro Volta (1745+1827), André-Marie Ampère (1775+1836), Guglielmo Marconi (1874+1937).



Lo storico e giornalista Federico Ozanam (1813+1853), politici come Alcide de Gasperi (1881+1954) e Robert Schuman (1886+1963), Giorgio La Pira (1904+1977).



#### 4.4– Ordini francescani e seguaci famosi

#### Il Terzo Ordine



Nell'ambito di questo Ordine troviamo molti santi e beati: santa Rosa da Viterbo (1233+1251), san Carlo Borromeo (1538+1584), san Vincenzo de' Paoli (1581+1660), Beato Pio IX (1792+1878) san Giovanni Bosco (1815+1888), santa Bernadette Soubirus (1844+1879), Beato Charles de Foucauld (1858+1916), san Giovanni XXIII (1881+1963), San Paolo VI (1897+1978).



Vaticano 2000: Anno Santo 2000, beatificazione dei Pontefici Pio IX e Giovanni XXIII, quest'ultimo verrà, poi, santificato il 27 aprile 2014 da Papa Francesco.



Chiudo qui questa ricerca tematica sulla vita del Santo, sugli Ordini Francescani e i personaggi che ne hanno fatto parte.